

DE OLIVEIRA VINCE

LA IV COPPA D'ORO SICILIA

**Musso vincitore
della Categoria 2000**

SIRACUSA, ottobre. — Con la IV Coppa d'Oro Sicilia, organizzata dall'Ente Autonomo Circuito di Siracusa, la stagione sportiva automobilistica 1953 può dirsi conclusa sebbene resti ancora da disputarsi il Circuito di Brindisi valevole, com'è noto, per il campionato italiano classe 750 e come tale di grande interesse giacché il titolo di campione è tuttora indeciso.

Articolata su due batterie e una finale, la gara siciliana ha visto impegnati alcuni tra i migliori della sport anche se l'imminente Carrera Panamericana abbia impedito a più di un pilota di prendere parte alla competizione.

Nella prima delle due batterie, riservata alla classe 2000, erano i guidatori della Maserati ad avere ben presto ragione degli avversari. Luigi Musso, Giletti e Mantovani si portavano al comando tallonati da Casella (Gordini) e da Chico Landi. Ritiratosi Mantovani in seguito a collisione della sua vettura con quella di Bertoni, il successo della Maserati era limitato alla conquista del 1. e del 2. posto per merito di Musso e di Giletti, nell'ordine, quest'ultimo distaccato da Musso di 18 secondi esatti. Terzo era Casella. In questa batteria erano anche costretti al ritiro: Musitelli, Placido, Pagani e Siracusa.

Nella seconda batteria riservata alle vetture di 3000 cc. si assisteva ad un attraente duello tra De Oliveira e Stagnoli, ambedue su Ferrari, i quali terminavano la « manche » a brevissima distanza l'uno dall'altro (appena 2 secondi e 2 decimi). Era Stagnoli ad animare la gara, proprio nella parte finale, riuscendo a rimontare l'iniziale distacco da De Oliveira e terminando ad una cinquantina di metri dal pilota portoghese. Castellotti, vincitore della stessa gara nel 1952, era costretto ad abbandonare subito dopo il

gi Musso, Giletti e Mantovani si portavano al comando tallonati da Casella (Gordini) e da Chico Landi. Ritirati Mantovani in seguito a collisione della sua vettura con quella di Bertoni, il successo della Maserati era limitato alla conquista del 1. e del 2. posto per merito di Musso e di Giletti, nell'ordine, quest'ultimo distaccato da Musso di 18 secondi esatti. Terzo era Casella. In questa batteria erano anche costretti al ritiro: Musitelli, Placido, Pagani e Siracusa.

Nella seconda batteria riservata alle vetture di 3000 cc. si assisteva ad un attraente duello tra De Oliveira e Stagnoli, ambedue su Ferrari, i quali terminavano la « manche » a brevissima distanza l'uno dall'altro (appena 2 secondi e 2 decimi). Era Stagnoli ad animare la gara, proprio nella parte finale, riuscendo a rimontare l'iniziale distacco da De Oliveira e terminando ad una cinquantina di metri dal pilota portoghese. Castellotti, vincitore della stessa gara nel 1952, era costretto ad abbandonare subito dopo il « via » per rottura del ponte. Ottimo, in questa stessa batteria, il comportamento di Bordoni che riusciva a conquistare il 3. posto con la sua Gordini 2300 sopravanzando Guglielmo Pinzero, Piotti e Bordonaro.

Nella finale, De Oliveira vinceva con relativa facilità specialmente dopo il ritiro di Stagnoli, Landi e Pinzero. Bordoni si produceva in un'ammirevole prestazione giungendo ad insidiare da presso la marcia del portoghese che disponendo d'una macchina ben più potente della sua, poteva mantenere la prima posizione. Bordoni era secondo mentre Musso e Giletti occupavano il 3. e 4. posto.

Dell'organizzazione, ottima sotto ogni punto di vista, va dato merito principalmente al Cav. d'Amico Urso, presidente del comitato organizzatore, nonché a Renzo Castagneto, direttore di corsa.

Le classifiche:

Prima batteria (cl. 2000 cmc.): 1. Musso Luigi (Maserati) che compie 18 giri pari a km. 99 in 42'21"3 alla media di km. 140,226; 2. Giletti (Maserati) in 42'38"3; 3. Casella (Gordini) in 44'13"; 4. Landi (Maserati) in 44'13"; 5. Ciancio (Ferrari) ad un giro; 6. Cacciari (Ferrari) ad un giro; 7. Ruggiero (Maserati) ad un giro. Ritirati: Mantovani, Bertone, Musitelli, Placido, Pagani e Siracusa.

Giro più veloce: il 10. di Giletti (Maserati) in 2'17"2 alla media di km. 144,104.

Seconda Batteria (cl. oltre 2.000 cmc.): 1. De Oliveira (Ferrari 3000), che corre 18 giri, pari a km. 99, in 41'04"2. m. km. 144,819; 2. Stagnoli (Ferrari 3000), in 41'06"4; 3. Bordoni (Gordini 2300), in 42'27"1; 4. Pinzero G. (Ferra-

ri 2715), 43'17"2; 6. Piotti (Ferrari 3000), a un giro; 8. Bordonaro (Ferrari 2500) 7. Serano (Ferrari 2500) a due giri. Ritirati: Castellotti e Scotti.

Giro più veloce, il 18. di Stagnoli (Ferrari 3000), in 2'13"1, media km. 148.648.

Finale: 1. De Oliveira Castimiro (Ferrari 3000) che copre i 18 giri, pari a km. 99 in 41'17"3, media km. 143.348; 2. Bordonari F. (Gordini 2300), in 41'25"3; 3. Musso Luigi (Maserati 2000, primo della classe 2000 cmc), in 41'47"1, media km. 142.150; 4. Gilletti (Maserati 2000, 2. classe 2000 cmc), in 42'20"; 5. Piotti (Ferrari 3000), fermato al 17. giro; 6. Bordonaro (Ferrari 2500), idem; 7. Ciancio (Ferrari 2000) fermato al 17. giro; 8. Serano (Ferrari 2000), id.; 9. Cacchiari (Ferrari 2000), id. Ritirati: Landi, Pinzero Guglielmo, Stagnoli, Casella, Ruggiero.

Giro più veloce: il 14 di De Oliveira in 2'13"4, alla media di km. 148.425.